

Apertura Imprese

Dom 29 ottobre 2023

Magis porta i suoi nastri adesivi negli Stati Uniti e punta a fare acquisizioni

Il gruppo toscano sempre più focalizzato sui prodotti Esg, come quello in poliestere riciclato all'85% dal Pet delle bottiglie di plastica.



Varcare l'Oceano e guardare a qualche solida operazione di m&a. Questi gli obiettivi di **Magis**, azienda leader nell'ideazione, produzione e commercializzazione di nastri adesivi e sistemi di chiusura, con un focus su tutti quelli a valore, ovvero che differiscono dal normale nastro. «Siamo stati i primi in Italia a introdurre la **stampa protetta** o "a sandwich" (una tecnologia innovativa di emanazione statunitense dove l'inchiostro si trova tra l'adesivo e il supporto, ndr) e i primi a diversificare nel mondo igienico sanitario dei pannolini" sottolinea a *Verità e Affari* **Mattia Blengini**, ceo del gruppo toscano che lo scorso anno si è quotato sull'Egm di Borsa Italiana. La società, che ha un obiettivo nel 2023 di 80 milioni di euro di ricavi, con un Ebitda adjusted di oltre 16 milioni, nell'ultimo anno ha prodotto circa 350 milioni di metri quadrati di nastro, 130 milioni di metri quadrati di nastro stampato e circa 30 milioni di metri quadrati di sistemi di chiusura.

Dove realizzate il vostro fatturato?

"Attualmente la nostra produzione è concentrata in due stabilimenti vicini tra loro, a Empoli e Cerreto Guidi, e per noi il mercato italiano vale tra il 35 e il 37% del fatturato. Dalla scorsa estate, però, stiamo espandendo il nostro perimetro d'azione oltreoceano, in Nord e Sudamerica. Si tratta di un mercato enorme geograficamente parlando e con volumi molto importanti, una mossa possibile per **Magis** in quanto legata alla nostra accresciuta capacità produttiva. Dal 2019, infatti, abbiamo realizzato un nuovo stabilimento a Terrafino (Empoli) che ci ha permesso di espandere nuove linee di taglio e una spalmatrice con un aumento sensibile dei volumi. Inoltre, grazie ai due laminatori cresciamo come volumi nei pannolini e nei pannolini".

Articoli recenti

Apertura

Dom 29 ottobre 2023

Magis porta i suoi nastri adesivi negli Stati Uniti e punta a fare acquisizioni

Apertura

Sab 28 ottobre 2023

Affitti brevi, in manovra si fa strada la cedolare secca al 26% ma solo dalla seconda casa in poi

Banche

Sab 28 ottobre 2023

Mediobanca, vince la lista del cda che riconferma Nagel e Pagliaro

In evidenza

Sab 28 ottobre 2023

Tim, il governo respinge l'offerta Merlyn: "Avanti con Kkr"

Investimenti

Sab 28 ottobre 2023

Educazione finanziaria: solo un italiano su tre è adeguatamente informato

MAGIS PORTA I SUOI NASTRI ADESIVI NEGLI STATI UNITI

Anche nel vostro settore il futuro sono i prodotti ecosostenibili.

“Nel comparto Esg siamo molto avanti grazie a un prodotto realizzato con poliestere riciclato all'85%, una materia prima che proviene dal Pet delle bottiglie di plastica. Per noi è più che un prodotto, è una visione, una soluzione talmente sostenibile che riusciamo a ottenere una materia prima da un rifiuto”.

E i vostri clienti apprezzano questo sforzo green?

“Nel mondo del tape le grandi aziende hanno una sensibilità maggiore alle problematiche Esg e quindi è più facile proporre loro questi prodotti. Invece, sui sistemi di chiusura si tratta di un processo più complesso perché per realizzare un pannolino ci vogliono 30 semilavorati e Magis ne produce solo 4. In questo momento c'è poca cultura green, ma sono certo che il futuro verso la sostenibilità è tracciato e noi ci siamo”.

Nel 2022 avete avuto ripercussioni dal costo abnorme delle materie prime. Adesso come va?

“Lo scorso anno l'impatto delle materie prime è stato veramente notevole, ma fortunatamente l'aumento è stato completamente riversato sui prezzi finali. A partire da questa estate, invece, la situazione è tornata stabile, si è normalizzata”.

E questo si è visto anche nei conti del primo semestre 2023?

“Il rallentamento del primo semestre 2023 è dovuto alla concentrazione anomala delle vendite nella prima parte del 2022: ricalcolando i ricavi 2022 come divisi equamente tra i due semestri, la flessione della prima parte dell'anno si riduce al 10%. Allo stesso modo l'Ebitda di 7,9 milioni e l'utile netto di 4,5 milioni del primo semestre 2023 se ricalcolati sarebbero in crescita rispettivamente del 5 e del 16%”.

Da quasi un anno siete quotati sul listino Egm, ma il vostro è un profilo industriale, forse più adatto a un listino come Star. Che ne dice?

“Dico che noi siamo abituati a lavorare con un basso profilo e che l'Egm è una palestra che ci sta insegnando a navigare nel mare della finanza. Ma non le nascondo che stiamo guardando ad alcune operazioni di merger & acquisition e a quel punto il passaggio a un altro listino sarà un passo dovuto”.

Tag: [Magis](#), [mattia blengini](#)

Condividi articolo



Articoli pubblicati: 317

Mikol Belluzzi

Articolo successivo

Affitti brevi, in manovra si fa strada la cedolare secca al 26% ma solo dalla seconda casa in poi

Ti potrebbe interessare

Argomenti

borsa milano piazza affari

giorgia meloni tim Bce

azioni borsa milano

azioni comprare oggi mario draghi

banche migliori azioni borsa milano

governo

azioni comprare borsa milano trading

wall street mps borsa Unicredit

silvio berlusconi auto elettrica

azioni comprare

Articoli correlati

Mercati

Gio 22 dicembre 2022

Borsa, debutto positivo (+7%) per la matricola Magis sull'Egm

Debutto positivo (+7%) per la matricola Magis che oggi ha fatto il suo ingresso sul listino di Borsa italiana Egm



MAGIS PORTA I SUOI NASTRI ADESIVI NEGLI STATI UNITI

1 **Jeff Bezos non rinuncia alla Luna e sfida Musk**

Primo piano, Tech

Mer 07 dicembre 2022

Il numero uno di Amazon Bezos parteciperà a un nuovo bando della Nasa. Si rinnova la contesa con Space X...



2 **Israele lancia ordine di evacuazione a oltre 1 milione di civili a Gaza**

Mondo, Primo piano

Ven 13 ottobre 2023

Israele dà 24 ore di tempo per l'evacuazione di 1,1 milioni di persone dal Nord al Sud della Striscia di...

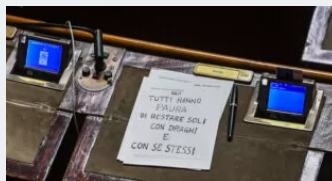


3 **Da Monti a Draghi quando non basta chiamarsi SuperMario**

Approfondimenti, Politica

Gio 14 luglio 2022

Come SuperMario, anche Mario Monti come Mario Draghi era stato chiamato per salvare l'Italia dalle fiammate dello spread.



Verità&Affari redazione digitale

Verità&Affari

- Economia
- Mercati
- Investimenti
- Imprese
- Cronaca
- Politica

- Governo
- Lavoro
- Startup
- Criptovalute
- Digitale
- Energia

Ultimi articoli

- Magis porta i suoi nastri adesivi negli Stati Uniti e punta a fare acquisizioni
- Affitti brevi, in manovra si fa strada la cedolare secca al 26% ma solo dalla seconda casa in poi
- Mediobanca, vince la lista del cda che riconferma Nagel e Pagliaro
- Tim, il governo respinge l'offerta Merlyn: "Avanti con Kkr"

Seguici su



© copyright Quotidiani Italia SPA (socio unico) - Tutti i diritti sono riservati
Via Vittor Pisani, 28 - 20122 Milano | P.Iva 10859070962
Email: redazione@veritaeaffari.it

Privacy Policy | Cookie Policy | Condizioni di utilizzo | Supporto | Contatti | Pubblicità | Change privacy settings